Sabato 15 Agosto 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 193

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Verso la conciliazione?

(Collaborazione al Friuli).

Io non so quanti abbiano ricordato come la morte di Leone XIII precedesse di un sol giorno il 130° anniversario della morte dei Gesuiti, che Clemente XIV, tra gli odi e le pressioni, da un lato, le ire e le proteste dall'altro, *compì con atto che rimarrà celebre* nella storia. E questo io dico perchè il cattolico mite e temperato avrebbe forse desiderato che il successore del defunto pontefice si chiamasse Clemente dal nome del gran predecessore, affinchè egli pure, sciogliendo coraggiosamente la Chiesa da quelle pastoje, che la tengono avvinta al passato, la rendesse più libera e pura e meglio al popolo accetta.

Oh, io lo so: il nuovo papa nella sua bonarietà impotente, a chi gli osservava che la benedizione al popolo avrebbe giovato assai a questo e alla Chiesa; nel rammarico di non aver potuto compiere il grande atto esprimeva anche un desiderio. Perchè? non è egli un sovrano assoluto? la sua autorità ha forse confine?

Ah, non è qui la ragione di tutto ciò; egli è che i tempi sono mutati, e che la fermezza di Pio IX e di Leone XIII nel combattere il regno d'Italia si attenua e tende a svanire; non tanto nella Chiesa quando nei popoli e nei Governi è sorta una tendenza nuova verso la conciliazione. E sebbene ciò non apparisse manifestamente nel recente Conclave, pure bastò che da Vienna giungesse un gesto, che sapea ancora di antico impero, per guidare ancora lo Spirito Santo alla scelta di un papa che, se non sostanzialmente diverso dai due ultimi predecessori, segni una via di transizione. Che farà il nuovo papa?

Pio X non è certo una gran mente, ma nel suo viso si legge l'espressione di bontà e di pace; ciò è, in gran parte, del carattere veneto, e non potrà non assicurare alla Chiesa tranquillità e tolleranza. Ma basterà ciò? L'esperienza ci dice che a trasformare e ad assicurare i maggiori trionfi al papato valse l'energia operosa e pugnace di un Gregorio Magno, di Ildebrando, di Innocenzo III, e, se vogliamo, anche di Paolo III, non la bontà, per quanto illuminata, di altri pontefici. E una radicale trasformazione diviene, di giorno in giorno, più necessaria per la Chiesa; trascurarla non è che preparare ed accumulare maggiori danni per l'avvenire.

Ma, più spiccata che nella Chiesa, si manifesta la tendenza conciliativa negli ambienti politici ed amministrativi. Che il vecchio liberalismo un tempo troppo strepitoso di rettorica e di cannonate, e ferocemente forte nei banchetti inneggianti alla breccia di Porta Pia, siasi fatto in seguito più ragionevole e rispettoso, egli è bene, perchè civile. Ora però è tutt'altra cosa; ora, come le cose vecchie, esso tende alla debolezza; esso è incerto e discordante negli indirizzi del Governo, nè di Leone morto seppe parlare col semplice rispetto, ma volle *sciogliersi* in lunghe lagrime, venendo meno talora alla propria dignità.

Ah, non vi par di vederlo farsi di giorno in giorno più piccino, e attendere, giacchè non osa chiederla, la consolazione di uno sguardo pietoso che venga dall'alto? Non vi par di vederlo così, se non oggi, domani? E chi rimarrà a sostenere la vecchia tradizione dalle debolezze del momento, a difenderla dai pericoli del domani?

Che la conciliazione piaccia agli spiriti più miti, egli è vero ed onesto; ma, politicamente, è ben tutt'altra cosa. Comunque, in tempi di indifferenza, tutto è possibile; e l'indifferentismo, l'inazione, la poca franchezza nei pensieri e nei fatti furono sempre i mali che afflissero così la Chiesa come l'Italia; le lotte, per lo contrario, infiammano e nobilitano, purificano e trasformano; ma nella lotta bisogna essere forti ma sinceri, generosi ma audaci, non avvilire, non avvilirsi mai.

Sia pertanto l'opera di Pio X ispirata a bontà e saggezza; purifichi egli, se le forze e il tempo glie lo consentano, l'ambiente ecclesiastico, indirizzando la Chiesa a nuova metà; ma conciliazione, mai!

Non siam noi che non la vogliamo, è l'Italia stessa che non può, nè deve, desiderarla. Tutta la storia del passato è lì a dimostrare come un accordo tra Chiesa e Stato non sia possibile se non a patto di concessioni e dedizioni, quando non sia l'effetto di un momentaneo interesse; nè di due potenze, delle quali una si è in parte sostituita all'altra, si possono nel nostro tempo mai segnare i confini che le dividono. Tutto questo la Chiesa lo sa, ma ben poco mostrano intenderlo i nostri quarantottisti, che, vinti da senile acquiescenza, amano spirare con l'anima in pace e nelle grazie del loro gran nemico d'un tempo.

E come da tutto ciò risulti che la Chiesa, lungamente combattuta, ma pur lungamente ammaestrata dall'esperienza dei secoli, mostri ancora di essere più forte dell'Italia, è chiaro. Essa guarda e sorride e attende il momento della conciliazione; e sarà allora per essa il momento buono.

Ombre di Mazzini e di Garibaldi, vigilate; Italiani, badiamo!

Gellio Cassi.

A quegli scribi, impotenti a pensare e discutere, che si dilettano insultarmi nelle colonne dei giornali, nascondendo poco coraggiosamente il loro nome, non rispondo, tanto le loro insolenze non mi toccano; esse odorano troppo di tonaca nera e sanno di fango. Via, cari signori, non mi pare buona idea spendere dodici lire per una inserzione, solo per mostrare la propria ...educazione inferiore.

G. C.

DALLA CAPITALE

LE INTERPELLANZE sul contegno del Governo di fronte al Vaticano.

Si prevede che alla ripresa parlamentare avrà luogo una discussione vivacissima sul contegno del Governo durante la vacanza del papato.

Oltre a quelle già annunziate l'Avanti! preannuncia altre interpellanze da parte dei deputati dell'Estrema Sinistra.

Intorno al Vaticano

I gesti e le gesta di papa Pio

Continua attentissimo, ansioso, affannato lo spionaggio (stagione estiva, mancano le cronache!) giornalistico intorno a papa Pio.

Della giornata papale di ieri l'avvenimento saliente fu questo: il papa durante la consueta passeggiata mattutina nei giardini del Vaticano, rifiutò la scorta d'onore; ad un certo punto si pose a sedere sull'erba invitando mons. Bressan a fare altrettanto.

Gran fatto.

In Macedonia

Fucilate, stragi, incendi, bombe, ponti saltati per dinamite, saccheggi, arresti, arrembaggi, sopraffazioni: [illegible] queste le notizie continuanti dalla Macedonia.

Le [illegible] si addensano ai confini della Bulgaria.

Il Governo turco intima al Governo bulgaro di porger man forte con l'esercito alla repressione dei moti!

Il soggiorno del Re nel Veneto

A UDINE IL 3 SETTEMBRE?

LA REGINA NON VERRÀ

Il *Veneto* di Padova riceve da Racconigi, in data di ieri mattina, il seguente telegramma:

Informazioni esattissime relativamente al soggiorno di S. M. il Re nel Veneto.

Dal 27 agosto all'8 settembre S. M. ha deciso di presenziare alle manovre.

Tutto quanto era stato fatto dallo Stato Maggiore generale venne dal Re approvato. Il Re si fermerà a Padova fino al pomeriggio del giorno 28, indi andrà a Treviso.

In seguito ad espresso desiderio del Municipio di Padova S. M. il Re ha aderito di ricevere le autorità; ordini in proposito giungeranno al Municipio vostro.

S. M. il Re, con tutta probabilità andrà ad Udine il 3 settembre; primo giorno di riposo delle truppe.

La Regina non verrà nel Veneto; per ora, si fermerà a Racconigi.

Constami che da parte di parecchie città del Veneto, erano pervenuti a S. M. inviti speciali; ma il Re fu, con dolore, costretto a declinarli dichiarando che il soggiorno nella vostra Regione è subordinato al programma militare ormai, definitivamente approvato.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 16 agosto S. Rocco. — Lunedì, 17, Liberato.

Effemeride storica

15 agosto 1601 — Viene aperto a Udine il Seminario Barbaro, e fu primo rettore pre. G. B. Piccini canonico di Aquileia.

Fu il patriarca Francesco Barbaro che volle si aprisse il seminario e compì le pratiche con acquisti e cambi. La casa in definitivo acquistatasi fu quella degli Ettorei (o Hettorei) località ove di poi sorse più tardi il seminario di G. Girolamo Grandenigo ed è ora il palazzo del tribunale e della pretura.

(M. F. Pelizzo: *Il Seminario di Udine* p. 05-09).

×

16 agosto 1601 — Un decreto del doge Marino Grimani approva i capitoli presentati dalle scuole di S. Maria dei battuti per l'erezione, coi propri denari, del Monte di Pietà di Pordenone fissando l'interesse dei pegni al 5 0[illegible]0 « a comodo degli abitanti, « liberandoli così dal maggior interesse che « esigevano gli ebrei ».

Cinque anni di poi la fraterna dei Battuti lasciava il monte al Comune, e fu ultimato alla fine del secolo XVIII. Una volta servì da ospitale, nel 1803 per deposito fieno, finalmente divenne padrone di se stesso.

V. in 4ª pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 14. — *Società Operaia* — Seguendo la teoria del signor *Socio* che ieri ha scritto in contraddittorio alle manifestate nostre idee, circa la applicazione delle nuove regole statutarie, sciogliendosi la Camera deputatizia, p. e. i deputati non perdono i seggi, perchè sarebbe infranta la volontà degli elettori che li avevano eletti per un dato tempo e che al momento dello scioglimento non era trascorso. — *Così dicasi nel caso di elezioni*, commerciali ecc. per riforma delle leggi e dei regolamenti regolativi. Così l'amico Vit... ci fa credere per le Società operaie, accampando i diritti acquisiti.

Ragionando in questo modo noi diamo piena soddisfazione al nostro egregio contradditore, e senza bisogno di tanti interrogativi facciamo punto.

Rispettando la sua opinione restiamo però *fermi* nel nostro *convincimento*, persuasi che la nostra interpretazione sia — a parte la modestia — di carattere liberale; l'altra, — ce la perdoni il nostro buon avversario — di carattere invadente, rappresentante cioè tutt'altro che quell'armonica concordia che spesso viene bistrattata per suggestionare i grulli, per farsi paladini e sostenitori anche di cose che fanno a pugni col buon senso.

Se poi l'amico *Socio* intendesse giuocare una palla per aprire una polemica, se intendesse infine tirarci per i capelli con tali argomenti, egli si sbaglia; e dovrebbe sapere per prova provata che noi non facciamo polemiche infeconde, e meno ancora se hanno la veste di personalità, e che siamo... calvi.

Il nostro contradditore dovrebbe sapere tante altre cose... sulle quali noi abbiamo tirato un velo, perchè personali.

Noi ricordiamo individui monarchici più del Re, che avrebbero strappato la giubba del fantaccino per conservare almeno i bottoni, diventare il per il socialistoidi, e fare poi praticamente *infima figura, perchè quando dal cuor non viene cantar non si può bene.*

Così oggi non ci meraviglia se, sia pure l'amico *Socio*, pur di contraddirci in un atto di vera liberalità; si dia la zeppa sui piedi.

Ma abbiamo detto basta, e basta sia, per sempre.

14 agosto — **Avvelenata.** — Per la cronaca, lasciando i commenti e gli apprezzamenti sulle risultanze precedenti, riferiamo che oggi si fa un gran parlare sulle cause della morte della Comuzzi Luigia, servente del cav. Carcani.

Si afferma che morì avvelenata!

Teatrino estivo. — Domenica, lunedì e martedì al teatrino della Birraria « All'Abbondanza » agirà la Compagnia di Varietà Boxfort.

Club ciclistico. — Domenica i nostri arriveranno costì in due squadre: una la mattina, l'altra nel pomeriggio.

Tarcento, 14 — **Poveri Eroi!** — Erano là, disposti in quadrato, ritti in una superba fierezza di giganti, non domi; ma paralizzati dalla deplorevole mutabilità delle malsicure fedi degli uomini, pensosi delle sostenute e vinte battaglie, talvolta gocciolanti lagrime sciroccali di mal celata rabbia, di vero dolore allorquando il dio delle tempeste, turbinando, scrosciando, imperversando, con sinistro ghigno sembrava irridere all'impotenza dei piccoli e pur tronfi mortali, disarmati perfino delle gloriose batterie già le cento volte vincitrici.

Impazienti e pur anco speranzosi di esser tratti un giorno dall'oblio a cui li aveva ingiustamente condannati l'*ingratitudine umana*, aspettavano rassegnati l'ora della riscossa, e dormicchiando sognavano futuri non lontani trionfi.

Poveri Eroi! Nella loro grandezza, nella loro grande anima ferrea, troppo fecero a fidanza con la doppiezza degli uomini: oggi smontati dai loro piedestalli, ammonticchiati a guisa di vecchi arnesi inservibili, giacciono, flaccati, in una triste soffitta, mentre l'ampia sala che benigna li *ospitava va rapidamente* trasformandosi ed abbellendosi proprio per conforto di quegli ingrati uomini!

E per un fenomeno per quanto inesplicabile, pure noto, di telepatia, l'anima mite di grandinifugo sapiente e convinto, l'anima buona di monsignor Scotton, freme d'ira e di dolore per la sventurata sorte toccata a' suoi figli prediletti!

Poveri Eroi! — *Il Torre.*

Latisana, 14 — **Consiglio comunale.** — Oggi il Consiglio comunale, in seconda convocazione, approvò il bilancio del 1902. Deploriamo anche questa volta l'assenza non giustificata di molti consiglieri, dei quali anzi pubblichiamo i nomi, che sono: Bertoli, Zuzzi, Penzo, Ambrosio, Faggiani, Giacometti, Donati, Martinis, Costantini, Picotti, Martin e Samuelli.

Pordenone, 14 — **L'unione Ciclistica Pordenonese al Convegno di Udine** — Il Consiglio di Direzione della nostra Unione ha deliberato di intervenire ufficialmente al Convegno Ciclistico, e invita i signori soci a voler voler partecipare numerosi alla sfilata.

Le partenze per Udine si effettueranno: Sabato 15 agosto: alle ore 5 ant., domenica 16 agosto alle ore 5 ant., (1.a squadra); alle ore 18 (2.a squadra); movendo da Piazza Cavour. I partecipanti sono pregati di munirsi di bracciale e tessera e, possibilmente, dell'uniforme sociale. Le squadre saranno attese al loro arrivo a Porta Venezia. La riunione dei ciclisti si farà al deposito macchine (Scuole S. Domenico). Il Consiglio s'incaricherà di provvedere l'alloggio ed il distintivo Convegno (vendesi a lire 2.25 e dà diritto a diverse facilitazioni e riduzioni), se verrà recapitata, non più tardi del 1° corr.; analoga domanda al sig. Giorgio Zannerio.

Siamo certi che la squadra di Pordenone saprà anche a Udine mantenersi all'altezza della sua fama. Auguri vivissimi.

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Domenica 16 agosto — Motta di Livenza.

Lunedì 17 id. — Azzano X, Buttrio, Maniago, Pasian Schiav., Motta di Livenza, Vittorio, Rivignano, Belluno, Spilimbergo, Tarcento, Ajello, Aquileia, Pieve di Cadore, Tolmezzo.

Martedì 18 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Motta di Livenza.

Mercoledì 19 id. — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Monfalcone.

Giovedì 20 id. — Sacile, Portogruaro.

Venerdì 21 id. — Conegliano.

Sabato 22 id. — Pordenone, Motta di Livenza, Belluno, Vittorio.

---

189 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

frenarsi più oltre, ruppe in lagrime e la coprì di baci.

In un istante le pagò gli arretrati della sua tenerezza.

Ma questa scena, che aveva per teatro un piccolo salotto, dove per consueto ne succedevano ben altre, non ebbe che la durata di un istante.

— Jeanne — disse Dambert — voi siete ricca e sarete felice, ma abbiamo un dovere urgente da compiere. Voi avete una sorella... e questa sorella è in pericolo. Dobbiamo correre da lei.

— Mia sorella?

— Vostra sorella! Ella vi assomiglia Jeanne, ma il caso l'ha messa su altra via, *dobbiamo ritrarnela.*

— Voi dite che mi rassomiglia.

— Come due stelle nella notte.

— Io la conosco?

— Voi?

— E' la Roselli?

— Ella stessa! Voi siete al sicuro qui, Jeanne?

— Sì.

— Volete rimanervi alcuni giorni ancora? Devo compiere un missione; fino allora serberemo il nostro secreto.

Questa proposta rispondeva agli intimi desideri della fanciulla.

— Ordinate — disse — Farò quello che vi piacerà.

— Intanto vogliò che possiate aiutare i vostri. Voi siete ricca, ve l'ho detto, e più di quanto lo pensiate.

Le pose in mano un piccolo portafoglio gonfio di biglietti di banca.

— Fate dei felici — soggiunse e arrivederci presto.

La madre divorava con gli occhi quella fanciulla che, infatti, trovava più graziosa di quanto avesse potuto desiderare.

Jeanne ripassò una seconda volta dalle braccia di Giorgio Dambert in quelle della contessa.

Quando rientrò nel lavoratorio Cesarina che la aspettava al varco le chiese:

— Ebbene, siete contenta?

— Oh sì, signorina....

— Ci lasciate nevvero?

— Ma no.

— Credeva.

— Non v'è nulla di mutato per me.

E continuò il suo lavoro, come il solito.

La contessa e Giorgio Dambert avevano da fare pochi passi per arrivare alla via Sant'Agostino.

— La Roselli? — chiese Dambert al portinaio.

— Al primo piano sul cortile, scala sotto il portico.

La signora Vaunoise respirò.

Ma, quando furono sul pianerottolo, una fantesca si recò ad aprire, al colpo di campanello, e nel vederla fece un passo indietro.

— Di chi domandate? — chiese.

— Della Roselli — rispose Dambert.

— Credevo che fosse lei che tornasse soggiunse l'italiana.

— Dunque non c'è?

— Non l'ho vista da ieri.

La contessa sentì un brivido scuoterla dalla testa ai piedi.

— Non sapete dove può essere la vostra padrona?

— Neppur me lo immagino. Ella che è sempre così esatta!...

Dambert consultò la contessa con un lungo sguardo.

Tutte le loro ansietà passarono in questo sguardo.

— La Roselli rincaserà certamente stamane! — egli riprese.

— Lo spero, signore. In ogni caso bisogna che sia qui stasera.

— Perchè?

— Ella danza... E' il suo giorno.

Egli si tolse di tasca qualche moneta e disse:

— Abbiamo bisogno di parlare con lei per un affare urgente. Appena sarà tornata sarete compiacente di avvertirmene.

— Dove?

— A due passi da qui, al magazzino di Laura... la gran sarta.

— A qual nome?

Diede il suo biglietto di visita e il denaro.

— Cento franchi per voi, se mi avvertite subito.

— Siate tranquillo, eccellenza.

Appena la porta fu chiusa la contessa scoppiò in singhiozzi.

*

Giovanna era della natura dei diamanti, ma anche il diamante si lascia ridurre in polvere e cede a certi attacchi.

Ella si era dapprima ribellata contro l'esistenza, che un caso nefasto le aveva creato.

Aveva lottato come poche donne avrebbero osato al suo posto.

E poi aveva ceduto. S'era abbandonata alla corrente che la trascinava.

Ma dal giorno della sua prima caduta, della sua prima profanazione, aveva vissuto come materia inerte da cui si fosse partita l'anima.

Nessuno poteva vantarsi di averla posseduta tutta.

Nell'uscire dai Tigli era accasciata.

Ella soccombeva sotto il peso di quest'ultima catastrofe che l'aveva colpita.

Aveva ritrovato sua madre e le era vietato di ricomparire davanti ad essa.

Per lo meno lo credeva!

Ella non poteva supporre che questa madre avesse un'anima tanto grande e tanto generosa da perdonarle questa sanguinosa ingiuria: essere l'amante del conte di Vaunoise.

Il destino che si era mostrato tanto feroce per l'abbandonata, per la trova-

(Continua)

CONGRESSI, CONVEGNI e SPETTACOLI

Il Convegno Ciclistico
di oggi e domani

Anzitutto il nostro benvenuto più affettuoso alla balda gioventù — adoratrice del pedale — che, ospite graditissima, giungerà oggi e domani a noi dalle vicine terre irredente, da ogni angolo del Veneto e da altre regioni italiche.

E vada il nostro plauso al Comitato esecutivo, che sì bene ha saputo organizzare quest'importante Convegno.

Il programma

Incominciamo col dare il programma di questi due giorni di feste:

Oggi nel pomeriggio:

Ore 16. — Tombola a beneficio della locale Congregazione di carità

Ore 17 — Corse ciclistiche.

Ore 21.30. — Fiaccolata a premi:
I. Premio unico da assegnarsi al miglior numero di macchine illuminate: lire 60 e diploma.

II Premi per macchine isolate. I. lire 35, II lire 25, III. li e 20 e diploma.

E' questo uno spettacolo nuovo ed originale per Udine

I signori ciclisti che vogliono partecipare alla sfilata possono acquistare presso la sede del comitato (albergo «Al Telegrafo», un bastone con 3 lanterne e candele al prezzo di L. 1.

Domani 16 agosto. — Ore antimeridiane. — Ricevimento delle squadre in arrivo. Visita all'Esposizione.

Ore 10 30. — Ritrovo di tutti i ciclisti in Piazza Garibaldi. Partenza (a piedi) per la salita del Castello.

Ore 12. — Bicchierata d'onore, offerta dal Comitato agli ospiti, sul piazzale del Castello.

Ore 13. — Banchetto ufficiale offerto alle Autorità e principali rappresentanze ciclistiche.

Ore 16 — Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine. Disposizioni per la sfilata.

Ore 16. — Partenza per la sfilata.

Ore 16 20. — Sfilata generale a premi.

Ore 17. — Corse ciclistiche.

Proclamazione dei premiati.

Ore 20 30. — Serata di gala in onore dei ciclisti al Teatro Sociale.

Le squadre ciclistiche

che sono giunte o giungeranno

Diamo l'elenco pressochè completo delle squadre ciclistiche che sono già arrivate o arriveranno fra oggi e domattina:

La Sezione del Touring Club Italiano di Alessandria; il Club Ciclistico di Breganze (Vicenza); Sezioni del T. C. I. di Bonavigo (Verona) e Belluno; l'Unione Ciclistica di Buia, il Veloce Club Friulano di Cervignano, il Veloce Club Cormonese di Cormons, il Club Ciclistico di Cividale; le Sezioni del T. C. I. di Cividale e Castelfranco Veneto; la squadra Codroipese di Codroipo; le Sezioni del T. C. I. di Chioggia e Fagagna; il Club Ciclistico dei 16 ed il Veloce Club Fiumano di Fiume; le Sezioni del T. C. I. di Fontaniva Padovana e Fonzago; il Veloce Club ed il Club Ciclistico Popolare di Gorizia; il Club Ciclistico Popolare ed il Club Ciclistico Friulano di Gradisca; la Società «Forza e Concordia» di Mantova, la Società Ciclistica di Mereto di Tomba (Verona), la Società «Forti e liberi» di Monza, la Sezione del T. C. I. di Minerbio (Bologna), l'Unione Ciclistica e la Sezione Audax di Pordenone; le Sezioni del T. C. I. di Pirano, Parenzo e Palmanova, il Club Ciclistico di Palmanova, la «Pro Touring» di Padova, il Club Ciclistico Solighese di Pieve di Soligo; le Sezioni del T. C. I. di Pola e Riva-Varone (Trentino); la Società Ciclistica di Sacile; la Sezione del T. C. I. di Schio, l'Unione Ciclistica di S. Maria la Longa, la Società Sanvitese di S. Vito; le Sezioni del T C. I. di S. Vito d'Asolo, Torino, Thiene, Trieste e Treviso; la Sezione Audax di Treviso, «La Torinese» di Torino, «La Triestes» di Trieste, La Sezione Touring-Borgo di Trento, La Sezione del T. C. I. di Vicenza, il Veloce Club di Verona, la Società Velocipedistica di Villacco, l'Unione Ciclistica di Verona, la Sezione del T. C. I. e quella Audax di Venezia.

Una cartolina d'occasione

E' uscita, in occasione ed a ricordo di questo convegno, l'immancabile cartolina illustrata, recante le effigie del comm. Federico Iohnson Direttore generale del T. C. I., Ettore Driussi, Presidente dell'U. V. U. e di G. B De Paoli, C. Console del T. C. I.

L'animazione della città
L'arrivo delle prime squadre ciclistiche

L'animazione insolita di questi ultimi giorni notavasi sin da ieri promettentissimamente aumentata

La coincidenza delle due feste ed i molteplici festeggiamenti non potevano a meno di esercitare una irresistibile attrattiva.

La prima squadra ciclistica — quella di Villacco — giunse iersera alle 7.30.

*

Stamattina l'affluenza dei forestieri — specie da Trieste e Gorizia — è somma.

Le vie sono animatissime ogni treno riversa una vera fiumana di popolo, altro ne giunge con ogni mezzo di trasporto.

Che dire poi dei treni speciali?

*

Con i soli tre treni da Pontebba, Cormons e S Giorgio, giunsero non meno di 4000 forestieri.

Col tram di S Daniele ne giunsero pure parecchie centinaia.

*

Ad accogliere le squadre di ciclisti — il cui arrivo principiò per tempissimo — venne, molto opportunamente dall'U. V. U., organizzato uno speciale servizio a tutte le porte della città.

Fra le squadre giunte notiamo complete od in parte, quelle di Trieste, Gorizia, Padova, Pirano, Parenzo, Mantova, Belluno, Sacile, Verona, Fontaniva Padovana ecc. ecc

Il programma delle Corse di oggi
(Ore 17)

CORSA FRIULI

(Giri 3 metri 1600) riservata ai dilettanti residenti nel Friuli.

Tassa d'iscrizione L. 2. — 1.o premo medaglia d'oro grande, 2.o piccola, 3.o medaglia d'argento grande, 4.o piccola.

N.	Cognome nome o pseudonimo	Domicilio
1	Sub Valentino	Monfalcone
2	Della Zuana Guglielmo	Maiano
3	Cassi Gelso Diego	Latisana
4	Plateo Gino	Udine
5	Bruger Antonio	Palmanova
6	Boemo Luigi	Udine
7	Sub Gaetano	Cormons
8	Noè	Udine
9	Raiser Dante	Udine
10	?	Tricesimo

CORSA AUDAX

Internazionale traguardi (giri 8 metri 1600) libera a tutti i dilettanti.

Tassa d'iscrizione L. 4. — 1.o e 2.o premio oggetto di valore, 3.o e 4. medaglia d'oro.

N.	Cognome nome o pseudonimo	Domicilio
1	Sub Valentino	Monfalcone
2	Taiglor	Bologna
3	Palazzi Vittorio	Reggio Emilia
4	Gusso Fiordvante	Cessalto
5	Altissimo Alberto	Bolzano Vic.
6	Soave Tarquinio	Schio
7	Pradel Brulè	Trieste
8	Berto	Trieste
9	Caratti Eugenio	Rovato
10	Nuvolari Giuseppe	Casteldario
11	Ferrari Ernesto	Roverbella
12	Miloch	Trieste
13	Cassi Gelso	Latisana
14	Plateo Gino	Udine
15	Boemo Luigi	Udine
16	Cazzaniga Italo	Milano
17	Gaetano	Cormons
18	Noè	Udine
19	Raiser Dante	Udine
20	Laferre	Treviso
21	Tenax	Treviso
22	?	Tricesimo

NB. — Nella decisiva di giri 8 (metri 4288) si correranno i traguardi del valore di L. 10 ognuno, escluso quello d'arrivo.

CORSA ESPOSIZIONE

Internazionale professionisti libera a tutti (giri 3 metri 1600):

1.o premio L. 500, 2.o L. 200, 3.o L. 100, 4.o L. 50.

N.	Cognome nome o pseudonimo	Domicilio
1	Taijlor	Cremona
2	Ferrari Umberto	Roverbella
3	Otterbas Oiroger	Pola
4	Spartaco	Ravenna
5	Cerato Giuseppe	Torino
6	Farina Giuseppe	Milano
7	Restelli Antonio	Milano
8	Chiozza Andrea	Genova
9	Galadini Achille	Roma
10	Gardenchi Aldo	Bologna
11	Gardellini Angelo	Firenze

NB. — La *decisiva* si correrà il giorno seguente.

Il Congresso dei Maestri
Il programma — Le concessioni ai Congressisti
(17-18 agosto)

Ci siamo occupati già, e ripetutamente, di questo Congresso che si presenta sotto gli auspici migliori.

Calcolasi che oltre 400 insegnanti vi parteciperanno; e verranno da ogni parte del Veneto ed anche da oltre l'Isonzo

Fra le rappresentanze preannunziate notiamo: la Società di Mutuo Soccorso fra maestri di Venezia di M. S. fra maestri di Venezia, la Federazione Magistrale Trevigiana e la Società di M. S. fra Maestri di Treviso, la Società Magistrale, la Società fra Insegnanti di Verona, l'Associazione Magistrale di Padova, la Sezione Magistrale della Camera del Lavoro di Padova, le Associazioni Magistrali di Camposampiero e Conselve, la Società Magistrale di Conegliano, ecc. ecc.

La Presidenza della Federazione Nazionale fra gli insegnanti elementari sarà rappresentata dal prof. Friso, essendo l'on. Credaro impossibilitato ad intervenire.

L'inaugurazione del Congresso avrà luogo al Teatro Nazionale, con l'intervento di Deputati, Senatori ed amici della Scuola, lunedì mattina alle ore 10.30.

I lavori del Congresso saranno iniziati alle ore 15.

Seguirà alle 18.30 un banchetto al Restoratore ai Bagni, fuori Porta Venezia.

Il successivo martedì alle ore 9 saranno ripresi i lavori del Congresso, che si protrarranno sino alle 12.

Alle 15 avrà luogo ch usura.

La presidenza dell'Esposizione ha liberalmente accordato, per tutti i congressisti, l'ingresso gratuito un giorno, ed a mezza lira l'altro.

Ai congressisti tutti diamo sin d'ora il nostro saluto, augurando che il Congresso che li chiama qui graditi ospiti abbia a riuscire quanto possibile proficuo alla loro causa.

LA CARTOLINA PEL CONGRESSO
della «Dante Alighieri»

Benchè il fatto che nel concorso della cartolina pel XIV Congresso della «Dante Alighieri» fu trovata migliore e più rispondente ai sentimenti di tutti quella presentata dal giovane sig. Domenico Failutti, costituisca il migliore degli elogi: pure mi siano concesse, poche parole intese a tradurre le impressioni di coloro che l'ammirarono.

Splendida fu trovata, benchè forse un po' troppo ardita, la cartolina del Failutti, e nel complesso essa traduce fedelmente l'aspirazione di quanti si sentono fieramente italiani,

La figura del divino Alighieri non poteva esser meglio atteggiata, l'espressione di quella testa veramente leonina, non poteva meglio riuscire a tradurre la fiera ispirazione Carducciana

«... e par che aspetti a Trento

Felicemente, e con eloquenza ideata l'Italia, giustamente agognata oltre *il divin riso dell'Adria*. Più che un brano di geografia, appare all'occhio quale una visione, un sogno dormito, un'aspirazione ardente.... Mentre la figura del divino poeta spicca nettamente, vigorosamente sullo sfondo costituito dal labaro della «Dante Alighieri» e

«Sta come torre ferma che non crolla
Giammai la cima per soffiar de' venti

Parmi però che la figura, nascosta del grande avrebbe dovuto in qualche modo sorgere da una dei picchi più elevati delle montagne trattandosi di Colui che «come aquila vola».

C. D. M.

La cartolina è esposta nella vetrina del Negozio Morgante, in Via della Posta.

TOMBOLA

Rammentiamo che oggi alle ore 4 1/2 pom (quattro e mezza) avrà luogo in Piazza Umberto I (Giardino Grande) a scopo di beneficenza, l'estrazione di una **TOMBOLA** permessa dalla R. Prefettura con Decreto 18 giugno 1903 n. 5712 P. S, e regolata colle seguenti discipline:

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1,300 ripartite come segue: Cinquina lire 200 — Prima tombola lire 700 — Seconda tombola L. 400.

—

Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri è di **lire una**, compresi cent. 5 di bollo.

Le voci del pubblico
Vigilanza sulla riva del Castello durante le corse

Non sono tutti così fortunati da poter concedersi il lusso di spendere una o due lire per acquistarsi un posto nei palchi durante le corse Se non tutti molti, però assisterebbero volentieri allo spettacolo dalla riva del Castello, se anche qui non ci fosse il suo guaio.

Poichè certi monelli (che con altro nome non si possono chiamare) si prendono il barbaro divertimento di gettar delle buccie di cocomero, e più spesso dei sassi ai sottostanti, provocando invettive più o meno minacciose secondo il volume dei proiettili all'indirizzo degl'ignoti e cattivi piazzaioli.

Se qualcuno delle P S. si prendesse il disturbo *d'ascendere il sacro monte* e di acciuffare qualche mariolo, oltre al proprio dovere, farebbe, mi pare, una vera gentilezza.

Altrimenti l'autorità non si lagni se qualcuno, irritato dal sogghigno di qualche mascalzoncello, lo inseguisse e facesse giustizia sommaria per conto suo.

Uno per tutti.

UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni — finito l'attuale racconto in appendice — il **FRIULI** incomincierà una pubblicazione di grande attualità:

La tragedia degli Obrenovich
romanzo storico di Sofia Natejde

tradotto espressamente dal rumeno per il **FRIULI** da **Roberto Fava.**

Abbiamo acquistato questa pubblicazione — che attualmente ottiene grandissimo successo nell'*Universul* di Bucarest e nei giornali austro-ungheresi — convinti che il non lieve sacrificio ci sarà compensato dal gradimento dei lettori.

ALL'ESPOSIZIONE

(Rimandiamo, per necessità di spazio, la continuazione delle consuete Rassegne).

Mostra campionaria di bozzoli

La Giuria ha continuato ieri il lavoro di classificazione, che non è però ancora compiuto.

Oggi si pubblica il catalogo della Mostra bozzoli, che è vendibile all'Esposizione a cent. 20.

BACINELLE IN ATTIVITÀ

Nella Galleria del lavoro questa mattina sono entrati in attività due gruppi di bacinelle — quattro bacinelle per ciascun gruppo — uno presentato dal meccanico sig. Giuseppe Contardo di Udine, l'altro dal sig. Battaglia, lombardo, noto costruttore di filande.

Il lavoro è diretto dal sig. Luciano Marni, direttore dello Stabilimento Frizzi, che ha messo a disposizione del Comitato tanto la galetta per la filatura come pure tutta la maestranza.

La prova durerà 8 giorni, salvo continuare qualora il Comitato esecutivo lo ritenesse necessario.

La maestranza è composta di 14 donne compresa la direttrice.

Convocazione di Giurie

E' per oggi convocata la Giuria della Sezione Frutticoltura.

Per giovedì 20 sono convocate invece le Giurie delle Sezioni macchine agricole, apparati enotecnici e attrezzi e macchine per caseificio.

La mostra di frutta estive

Si è inaugurata stamane — sotto il porticato prospiciente il Restaurant — la mostra di frutta estive, dinanzi alla quale nessuno può a meno di sentirsi salire l'acquolina alla gola.

Peccato che, almeno stamane alle 9,30 quando ci recammo a visitarla, gli espositori non sieno che tre: Gio. Rutta Filaferro (frutteto di Rivarotta di Latisana), lo stabilimento agro-orticolo S. Buri e C, e Giuseppe Coletti di Ennico.

Il numero limitato di espositori devesi attribuire all'inclemenza della passata stagione primaverile; ben diverse proporzioni assumerà invece la mostra di frutta autunnali ed invernali e di uve da tavola indetta pel 20 settembre prossimo.

I visitatori a pagamento furono ieri 467, cioè 363 da via Cavallotti e 104 da Piazza Garibaldi.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 15 agosto, dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1.	Marcia «Jolanda»	Carlini
2.	Sinfonia «Fausta»	Donizetti
3.	Waltzer «Paradiso perduto»	Drusiani
4.	Gran finale II «Macbeth»	Verdi
5.	Fantasia «Le cinque parti del mondo»	Caballero
6.	Mazurka «Nigritella»	Corrà

E domani sera (16 agosto):

1.	Marcia «Firenze»	D. Asplose
2.	Inno dell'Incoronazione «Il Profeta»	Meyerbeer
3.	Waltzer «Les Patineurs»	Waldteufel
4.	Atto IV «La Traviata»	Verdi
5.	Fantasia militare «Gl'Italiani a C. Martino»	Tarditi
6.	Gavotte «Stephanie»	Czibulka

Avviso

Domani mattina, alle ore 9 precise, nel padiglione della Ditta Pasquale Tremonti (Riparti latterie, all'Esposizione) avrà principio la lavorazione del formaggio alla quale succederà immediatamente quella del burro.

L'organo Zannini

Programma del concerto (il III) eseguito ieri sera, ad esperimento del nuovo organo Zannini, dal maestro Franz, nella cappella Gropplero:

Rheinberger — Andante (dall'op. 27).
Franz V. — Preludio — Scherzo.
Guilmant — Corale — Allegretto.
Mailly — Meditazione.
Bach — Preludio e Fuga in *do* magg.
Martini P. G. B. — Aria variata.
Bossi — Corale — Cantabile — Alleluia.

Anche ieri sera pubblico affollato — più ancora delle altre sere — e attentissimo.

ALLE ANIME BUONE

Sottoscrizione *per soccorso ad una signorina bisognosa di cura* — 3.o Elenco — Somma precedente L. 74 — N. N. L. 10 — N. N. 2 — N. N 5 — d. C. M. 5 — prof. L. P., E. C., L. P., cav F. B. una lira ciascuno L. 4 — M. P. 3. — Totale L. 104.

***

Le oblazioni si ricevono al *Friuli* — e anche dai signori dott. Marzuttini e dott. Pitotti.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Treni speciali

Sabato 15 agosto: Partenza da Udine P. G. 22.40, arrivo a S. Daniele 24.

Nella notte di domenica 16 agosto: Partenza da Udine P. G. 1, arrivo a S. Daniele 2.20.

CRONACHE e COMMENTI

L'interpellanza Caratti e il «Paese»

Su l'interpellanza presentata dall'on. Caratti «sulla politica seguita dal Governo in occasione dell'ultima vacanza della Santa Sede» l'amico *Paese* scrive:

«Il concetto spiccato di difesa della laicità dello Stato, cui questa interpellanza ci richiama, è, a parere nostro, il vero criterio da seguirsi nello esaminare e giudicare la condotta del Governo. Come ci siamo ingegnati di dire nel nostro primo articolo, il conflitto tra la Chiesa e lo Stato è profondo ed irriducibile.

Lo Stato non si accinge a risolverlo, nè con transazioni nè con persecuzioni; lo Stato si deve limitare a difendere da ogni corruzione il carattere laico delle sue istituzioni, convinto che questa sia la sola soluzione pratica e degna di un paese civile.

L'interpellanza dell'on. Caratti risponde con precisione a questo concetto ed opportunamente richiama ad esso il Governo, portando nella discussione una nota alta e serena, di cui ci congratuliamo».

E noi auguriamo dunque, che su questo concetto si affermino concordi e forti le democrazie, segnando ed imponendo al Governo la dritta via.

*

Echi.... allegri

La *Patria del Friuli* (*attenti!!! presentat' arm!*) reca una gustosa inserzione in terza pagina che sembra (l'inserzione, non la pagina) una brillante evoluzione *per fila destr* in piazza d'armi.

Il tema dato dal sergente è questo: «girare, a passo di carica, attorno al commento del *Friuli* sulla nomina del Presidente nel Consiglio provinciale, e prenderlo d'assalto».

Il *Friuli* aveva espresso l'impressione sua ed altrui

«quando si vide la maggioranza tentare di quel suo diritto per posporre un nome come quello di Pecile — un *veterano eminente* del Consiglio friulano — a quello di Zoppola, e ciò, saltando, del resto, una consuetudine ecc.

Ebbene, l'inserzione dimostra che lo Zoppola è... «più veterano» di Pecile, lo dimostra, s'intende... con le date alla mano.

Senonchè osservo che manca l'analoga dimostrazione per l'«eminente»: La *Patria* (*per fila destr! destr!*) potrà dimostrarmelo... con le misure di statura, torace, ecc.

Mi ringrazi. Le procuro così una seconda inserzione.

×

Per finire.

L'ineffabile, G. che fa da padre predicatore nella caserma della *Patria* di carta, scrive:

«cotanta varietà di fatti causa di emozioni così diverse, da diventare un Caleidoscopio assai più espressivo di quello dell'Organo radicalesco di Via Prefettura!».

Ringrazio affettuosamente l'impagabile G. che si professa, a ogni modo, così attento lettore del *Friuli*.

Me gli ricambio altrettanto assiduo e affettuoso lettore della sua impareggiabile prosa, e glie lo dimostro. Il periodo

«ad evitare gli scandali di cui anche ieri il telegrafo tambureggiava avvenuti in Sicilia ed in qualche Provincia del Mezzodì».

ha urgente bisogno di un' di grammatica!

L'OSSERVATORE.

Gli esami di licenza e compimento
nelle nostre Scuole Elementari
Scuola Urbana Maschile a S. Domenico

CLASSE V A — Insegnante: Pietro Mingotti. *Esami di licenza* — Gli esaminati furono 30 ed i licenziati i seguenti 26: Ariis Daniele, Bertoli Rodolfo, Cisilino Orlando, Cita Otello, Cosmi Attilio, Coviz Giuseppe, Ferro Angelo, Furlanetto Gaudenzio, Gatti Giovanni, Giacomini Lorenzo, Girardini Bentivoglio, Grassi Alberto, Mania Carlo, Marinatto Cirillo, Marquardt Mario, Mattioni Cesare, Micotti Elio, Miscoria Ugo, Pagnutti Spartaco, Plebani Guido, Rizzi Attilio, Tolonini Alem, Zoratti Lorenzo, Malagnini Aurelio, Ottavi Prospero e Pecile Paolo.

Questi ultimi tre privati.

Esami di compimento — Furono promossi tutti i 15 esaminati, e cioè: Bassi Giovanni, Canciani Giuseppe, Forgiarini Santo, Gennaro Umberto, Magrini Ricciotti, Pignat Valentino, Rielo Aldo, Romanelli Carlo, Spizzo Casimiro, Tiziani Attilio, Vazzola Ernesto, Venier Luciano, Vidoni Lucio, Zavagno Primo e Fontanini Pietro Umberto.

Quest'ultimo alunno privato.

CLASSE V B — Insegnante: Giacomo Furlani. *Esami di licenza* — Su 26 esaminati si ebbero 19 promossi, e cioè: Battocletti Angelo (con attestato di lode), Bergagna D., Buttolo Giovanni, Ciautti Ezio, Colloredo Umberto, Cortellazzo Ettore, Cucchini Eugenio, Drigani Virgilio, Fabris Emilio, Fattori Vittorio, Feruglio Siro, Paghini Adriano, Francesconi Vittorio, Lorenzutti Virgilio (con lode), Pellegrini Ide, Sponghia Aldo, Stefanutti Ernesto e Zuliani Giuseppe.

Esami di compimento — Tutti i 20 esaminati furono promossi, e sono: Agosto Remigio, Baldacconi Mario, Blasich Ferdinando, Bonanni Regolo, Chittaro Zelindo (con lode), Coccolo Pietro, Cossio Remo, Cudugnello Annibale, Furlanetto Furio, Mursilli G. B., Merli Tomaso, Missio Erminio, Pecoraro Giuseppe, De Pietro Pasquale, Querini Dante, Rizzi Oreste, Smaniotto Costantino, Tonutti Vittorio, Tosolino Enrico e Zoratti Valentino.

CLASSE V C — Insegnante: Umberto Cappellazzi. *Esami di licenza* — Su 22 esaminati i licenziati furono 19, i seguenti: Agricola nob. Carlo, Ascolese Francesco, Bassi G. B. Coraccio Decio Luigi, Casteller Mario, Contardo Luigi, Dalla Costa Giuseppe, Cromaz Eugenio, Dal Dan Luigi, Deciani nob. Deciano, De Marco Umberto, Mas Rinaldo, Montalbano Alessandro, Pasqualis

Gino, Peresto Alfredo, di Pramporo Bruno Vittorio, Zonzi Giuseppe e Zorzi Vittorio.

Esami di compimento — Su 14 esaminati i promossi furono i seguenti 13: Biondani Giuseppe, Bonanni Giovanni, Driminutto Giuseppe, Dominissini Ettore, Iverschek Antonio, Michielis Antonio, Orlando Virginio, Patroncino Alfonso, Princisgh Luigi, Rizzardi Enrico, Rizzardi Pietro, Trangoni Augusto e Turazzi Silvio.

Un giovanetto sconosciuto, dell'apparente età di 13 anni anni, venne ieri rinvenuto nelle campagne di Tricesimo.

Venne — perchè sfinito da inedia, — temporaneamente accolto al nostro Ospedale.

Per gli sfibrati. Da che mondo è mondo l'azione meravigliosa del ferro e dell'arsenico sono conosciute e sperimentate.

Recentissimi studi hanno messo in rilievo anche l'importanza del rame come ricostituente o tonico della fibra organica. Fonti ferruginose ne esistono a josa. Fonti arsenicali, anche, ma fonti arsenico-ferro-rameiche come lo sono le sorgenti di Levico Vetriolo, nel Trentino, rappresentano l'eccezione, il caso raro. Queste fortunate sorgenti offrono per uso interno e per bagno un'acqua che soddisfa il desiderato della scienza medica, col vantaggio di un delizioso soggiorno di cura climatica in luoghi ricchi di aria, di frescura, di panorami in stabilimenti d'acque muniti d'ogni maggiore comodità: essere in montagna ed avere splendide e ricche stanze, ascensori elettrici, sale di lettura, da ballo, concerti... e poco bello? 5.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la *neurastenia*, l'*isteria*, l'*ipocondria* che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombruti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent 90 in più *Opuscoletto istruzione* gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

MONETE DI BRONZO
La grande pletora

Da qualche tempo si lamenta nel grande o nel piccolo commercio una pletora di monete di bronzo. Su questo fatto è interessante la seguente nota pubblicata nella *Rivista Finanziaria*:

La circolazione delle monete di bronzo che nel 1881 risultava di circa 76 milioni, in seguito alla crisi, cagionata dalla emigrazione e dal tesoreggiamento delle monete divisionali d'argento, nell'anno 1893, con decreto 4 agosto venne, come è noto, aumentata di 10 milioni di lire in pezzi da cent. 10, mentre contemporaneamente si autorizzava anche la prima creazione dei Buoni di cassa.

Ma, visto il miglioramento recato alla minuta circolazione dall'emissione di siffatti biglietti frazionali, con decreto del 21 febbraio 1894, il quale contemporaneamente dispose la creazione di altri buoni da due lire e la coniazione di monete di nichelio, i dieci milioni di monete di bronzo furono ridotti a sette e mezzo. — Onde l'intera massa di queste monete già coniate può calcolarsi per oltre ottantatrè milioni, e, volendo pur tener conto delle inevitabili dispersioni, si può sempre ritenere che ne siano in circolazione poco meno di 80 milioni, accanto ai quali vi sono altri venti milioni di monete di nichelio da cent. 25, e cent. 20.

Certo che questa massa di piccola moneta, deve ritenersi sproporzionata ai bisogni della minuta circolazione; e se l'ultima coniazione delle monete di bronzo potè essere consigliata dalle assolute necessità del momento, essa doveva pur sempre ritenersi come un momentaneo rimedio alla crisi di allora, o quella delle monete di nichelio come un avviamento alla trasformazione della moneta di bronzo, meno conforme agli odierni usi civili.

Teatri ed Arte.
TEATRO SOCIALE

Stasera e domani (domenica) le ultime del

«*Tannhäuser*»

Saranno certo due serate splendide.

— Lunedì: riposo.

— Sono a buon punto le prove dell'opera *Germania*.

***

Lo spettacolo questa sera incomincierà alle ore 20.45 precise, e avrà termine alle 24.

Prezzi serali: Ingresso alla platea e palchi L. 3, id. id. per sott'ufficiali e ragazzi L. 2, poltroncina L. 4, scanni L. 2, loggione cent 70.

Per gli abbonati all'Esposizione l'ingresso è di lire 2.

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) ed uno in quarta fila (n. 11.)

Cronaca giudiziaria.
Tribunale di Udine
Il processo contro "il Mago di Zugliano,, don Bartolomeo Binutti e contro IURI GIUSEPPE

Dovendosi iniziare lunedì lo svolgimento di questo processo, pel quale nella cittadinanza si viva è l'attesa, riepiloghiamo oggi i fatti che lo determinarono:

Doveva questo dibattimento essere trattato fin dallo scorso anno, in confronto del solo Iuri. Fu solo in seguito alle confessioni fatte da costui pochi giorni prima che il dibattimento dovesse incominciare che venne sospeso il giudizio e rimandati gli atti al Giudice Istruttore per una nuova istruttoria.

Questa condotta alacremente dall'avv. Giuseppe Contin, constatò indizi di complicità collo Iuri, a carico anche del Sac. Binutti Don Bartolomeo, cappellano presso l'Ospitale civile.

Ne seguì il di costui arresto nel 10 settembre anno scorso e con ordinanza 8 giugno 1903 della Camera di Consiglio di questo Tribunale, vennero ambedue gli imputati rinviati al giudizio per rispondere ai seguenti capi d'imputazione loro addebitati.

Il Iuri Giuseppe

a) di truffa continuata (art. 79. 413 C. P) per avere in Zugliano, in continuazione di tempo e con atti esecutivi della medesima risoluzione dal 1895 al 1901 con artifizi e raggiri atti ad ingannare ed a sorprendere l'altrui buona fede, indotto in errore Gorasso Gio. Batta e Giuseppe, nonchè Drigoni Vincenzo, facendo loro credere di essere in relazione con un'anima del Purgatorio, simulando colloqui e la voce di essa, fingendo ordini verbali, ovvero con scritti della stessa anima, accompagnando questi e quelli da gravi minaccie di pene temporanee od eterne, procurato a sè stesso un ingiusto profitto di oltre lire 10 mila in danno dei medesimi fratelli Gorasso e del Drigoni Vincenzo.

b) Di truffa tentata (art. 61, 413 C P) per avere in Zugliano, con artifizi e raggiri atti ad ingannare, nel maggio 1901 procurato di indurre in errore Paolino Luigia facendole credere che era arrivato un valente medico che fingeva di indicarle e di ricoverla in casa chiudendosi con lo stesso in una stanza, ed ivi coi mezzi di cui nella precedente imputazione ordinava che fossero pagate lire 60 per la guarigione della di lei figlia sorprendendo in tal modo la buona fede della Paolino Luigia che avrebbe esborsata la chiesta somma se non fosse stata distolta dalla figlia medesima, avendo così cominciato con mezzo idoneo l'esecuzione del reato senza compiere tutto ciò che era necessario alla consumazione per circostanza indipendente dalla sua volontà.

c) Di altra truffa continuata (art. 79, 413 C P.) per avere in Udine, in varie riprese nell'ottobre e novembre 1901 con raggiri ed artifizi atti ad ingannare ed a sorprendere l'altrui buona fede, indotto in errore Cantarutti Giuseppe pagandogli un tanto interesse sopra piccola somma già prima prestata e restituita facendogli credere d'avere a Gorizia vinte al lotto L. 5000 e mostrandogli una cambiale a suo favore di eguale valore e narrando inventate disgrazie e fatti che lo avevano impedito alla restituzione di somme già prestate, procurato a sè in varie riprese l'ingiusto profitto di L. 142 in danno dello stesso Cantarutti.

d) Di uso sciente di falsa cambiale e truffa (art. 281, 284 e 413 C. P.) per avere nell'ottobre del 1901 in Udine scontata la cambiale 26 ottobre 1901 per L. 200, colla falsa accettazione di Repetti Luigi di Zugliano e per avere con tale artifizio o raggiro, atto ad ingannare, sorpreso la buona fede di Serosoppi Luigi, inducendolo a procurargliene lo sconto presso la Banca Cattolica di Udine, causandogli un danno di L. 200.

Il Binutti

1. Di concorso nelle truffe di cui alle lettere *a*, *b*. del precedete capo d'imputazione perchè coll'artificio di farsi credere l'anima di Don Giuseppe Trevisanato che si trovava al Purgatorio e promettendo larghe ricompense e ricchezze a coloro che si fossero prestati al suo salvamento, nonchè simulando ordini e disposizioni che col suo mezzo la Madonna impartiva, cooperò collo Iuri a consumare le truffe suddette (art. 63, 79, 413 C. P.)

2. Di estorsione continuata perchè dopo di avere creato l'artifizio d'indurre coi mezzi precedenti Gorasso G. B. e Giuseppe a consegnare la sua parte di sostanza paterna alla sorella Maria moglie di Giuseppe Iuri, in giorni imprecisati degli anni da 1894 a 1901 in Zugliano e con atti esecutivi della medesima risoluzione incutendo gravi timori di morte improvvisa costrinse Gorasso Maria a mettere a sua disposizione rilevanti somme che costituivano il di lei patrimonio (art. 79, 409 C. P.).

3. Di concorso in furto qualificato per avere in giorno imprecisato dell'ottobre 1901 in Zugliano determinato Iuri Giuseppe a rubare in danno della propria figliastra Pascolini Rosa seco lui convivente e perciò con abuso della fiducia derivante da coabitazione, un cordone d'oro con croce che il 15 detto mese lo Iuri impegnò per di lui ordine al Monte di Pietà di Udine, ritraendo una sovvenzione di lire 55 intascate dal Binutti (art. 63, 404 n. 1 C. P.)

4. Di truffa, perchè dopo di essersi fatto credere un'anima del Purgatorio, il 16 agosto 1901 in Zugliano col pretesto che David Maria per aver ballato il dì precedente alla sagra di S. Osvaldo, aveva mancato alla promessa di fedeltà giurata in questo Santuario delle Grazie all'amante Gorasso Pietro, in conseguenza di che sarebbe morta in breve e andata all'inferno, trasse in errore Gorasso Giov. Batt., padre di Gorasso Pietro, riuscendo a carpire allo stesso la somma di lire 20 quale pena inflitta alla David che non aveva mezzi per pagarla (art. 413 C. P).

5. Di falso in cambiale per avere in Udine creata la cambiale 26 novembre 1901 per lire 5000 che rilasciò a parziale indennizzo delle truffe patite da Gorasso Giuseppe e Giov. Batt., Drigoni Vincenzo e Gorasso Maria apponendovi la firma falsa di accettazione — Chiandetti Pietro — (art. 278, 284 C. P.).

6. Di altro falso in cambiale per avere il 26 ottobre 1901 in Udine od altrove apposta la firma falsa di Propetto Luigi nella cambiale di pari data per lire 200 a favore di Iuri Giuseppe di cui la lettera *d* del precedente capo d'imputazione a danno di Serosoppi Luigi percependo in compenso lire 25 (art. 278, 284 C. P.).

Saranno citati a tale udienza, quali periti calligrafi i signori Baldissera prof. Artidoro e Rossi prof. Carlo ambi di Udine.

I testimoni d'accusa sono 38 ed altrettanti, se non raggiungeranno un numero maggiore, quelli a difesa.

Presiederà l'udienza l'Ill. sig. Porlasco dott. Ercole.

Sosterrà l'accusa l'aggiunto giudiziario avv. Cracchi.

Nel mondo delle scuole
Per la disciplina negli insegnanti — Energica circolare del ministro Nasi

Il ministro Nasi ha diretta una circolare ai Provveditori e Presidenti delle Giunte di vigilanza nella quale tratta della disciplina degli insegnanti e della responsabilità delle autorità scolastiche locali.

Ricorda i disordini studenteschi generalmente non infrenati dalle autorità scolastiche e le forme nuove esorbitanti con cui molti professori vollero spiegare una azione collettiva pel miglioramento dei loro interessi di classe.

Ricorda i voti di plauso trasmessi a chi aveva meritato il biasimo del ministro e la lettera a stampa che questi inviò ai deputati quasi ingiungendo di votare contro il bilancio se il Ministero non avesse provveduto all'invocato aumento di stipendi: la dove avvenivano simili cose, l'autorità scolastica quasi sempre mancò.

Spetta alle autorità di stringere intorno a sè la classe degli insegnanti per promuovere il bene ed impedire il male, segnalando al Ministero ciò che interessa la vita e gli intenti morali della scuola.

Dal ministro non verrà mai un atto o un consiglio vincolante la libertà di associazione, di riunione e di discussione degli insegnanti, ma nessun educatore della gioventù può arrogarsi libertà di irreverenza, ingiuria od intimidazione verso i pubblici poteri.

La circolare termina annunciando che le riforme a vantaggio della scuola e degli insegnanti verranno presto al Parlamento, ma è necessario che dal corpo insegnante non partano esempi od atti tali da fare maggiori difficoltà all'opera del ministro.

A chi nelle Provincie è affidato il governo delle scuole il ministro ricorda che i maggiori uffici danno le maggiori responsabilità e che bisogna assumerle.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Non ancor trienne volava ieri al Cielo alle 3 e mezza pom. dopo penosissima malattia

RINA PAULUZZA

I genitori, il nonno e i parenti tutti coll'animo straziato ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 15 Agosto 1903.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 18, partendo dal piazzale di Porta Grazzano.

Il presente serve quale partecipazione personale.

Estrazioni del regio Lotto
del giorno 14 agosto

Venezia	41	69	72	66	78
Bari	16	24	56	27	29
Firenze	58	86	67	7	28
Milano	59	71	11	39	57
Napoli	27	40	76	20	28
Palermo	26	72	89	55	19
Roma	14	0	26	87	23
Torino	19	63	9	89	12

Rubrica utile pei forestieri

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscita a *sinistra*: volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, *ancora a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo a *sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Besana, e alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliqua-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capanna, ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi; oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. [illegible]	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 6.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.30	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.30	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	10.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.40
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.36
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.58
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*a S. Daniele* S.T.		*da S. Daniele*	*a Udine* S.T.	R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni *martedì, giovedì e sabato*.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 16; arrivo alle 8.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntigam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

ALESSANDRO KILLERO cambio-valute in Piazza Vittorio Emanuele.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.go M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica motri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO BAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 - - Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio, coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco